

Appennino Bolognese – Vergato *paesaggio e filosofia*

Per Appennino Web

Come descrivere Vergato e la parte di Appennino che la circonda?

Come poter in poche righe raccontare la tessitura delle pietre medievali dell'antica Pieve di Roffeno, i variopinti murales di Tolè o le proprietà dell'acqua minerale che naturalmente sgorga, freschissima a Cereglio? Si può forse descrivere l'emozione del vetro modellato da mani artigiane che risplende nell'opera di Luigi Ontani in Palazzo Comunale a Vergato o l'inaspettato decoro delle case torri a Costonzo, Prunarolo, Suzzano?

Credo non si possa narrare abbastanza ciò che, dal vero, regala un'emozione così grande: perché i piccoli borghi incastonati nel territorio di Vergato, gli angoli nascosti del Capoluogo, le aree verdi che ospitano la natura nella sua diversità non potranno mai essere compresi appieno se non vissuti, scoperti, approcciati con la curiosità che è propria del viaggiatore autentico.

Il vero viaggiatore non si misura dal numero di chilometri compiuti, ma dall'ampiezza dello sguardo, dalla capacità di emozionarsi e di lasciarsi sorprendere. Anche un cittadino della nostra valle, può essere l'esploratore più ispirato di Vergato se sceglie di conoscerlo davvero, dedicandogli un po' del suo tempo. Se, deviando dalla Statale Porrettana ed entrando nell'attuale sede del Comune, si soffermerà sui numerosissimi stemmi di arenaria, resi fragili dai secoli ma ancor oggi e sin dal 1400, espressione di nobiltà. Simboli dei Capitani della Montagna; simboli dei Capitani d'Appennino.

Catia Aliberti

Assessore Cultura e Turismo Comune di Vergato

Per esplorare tutti i luoghi di visita del Comune di Vergato, si rimanda al sito delle radioguide dell'Assessorato al Turismo di Vergato in collaborazione con il Comune di Sasso Marconi.

<http://www.sassomobile.com/>